



L.R. 31.12.1986, N. 64. PROSECUZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE PERMANENTE RIVOLTO AGLI OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE. AGGIORNAMENTO DGR.239 del 10.02.2023.

1. Progetto di formazione permanente rivolto agli operatori di Protezione Civile: stato di adempimento.

La Protezione civile della Regione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 31 comma 2 bis della L.R. 64/86, procede con delibera di giunta ad autorizzare l'erogazione dei corsi di formazione facenti parte del progetto di formazione permanente rivolto agli operatori di protezione civile.

La Deliberazione giuntale che autorizza la formazione permanente per il triennio 2023/2025 è la DGR 239/2023, rispetto alla quale sono in erogazione i soli corsi di formazione di base (per le specialità tecnico-logistico ed Antincendio boschivo), poiché la quasi totalità del percorso formativo specialistico erogato in presenza è attualmente sospeso ed in corso di rivisitazione per le motivazioni di seguito rappresentate.

Ciò si è reso necessario per fronteggiare il mutato quadro normativo ed organizzativo nazionale e regionale avvenuto nel corso del 2023 e le conseguenti esigenze di crescita e rinnovo del sistema in particolare per quanto attiene alle tematiche della sicurezza.

In vista dell'adozione del Regolamento regionale di funzionamento del volontariato, che prevede una specifica parte dedicata alla formazione, come descritto nella relazione allegato alla DGR 239/2023, vi è l'esigenza di apportare adeguate modifiche al progetto di formazione permanente attualmente vigente, che possano inserirsi in un percorso sperimentale ma propedeutico alla valutazione delle scelte di natura più tecnica e contenutistica che il Regolamento stesso (ovvero i provvedimenti che a valle dello stesso verranno previsti) prevedrà per la parte inerente la formazione di base ed avanzata, iniziale e continua dei volontari dei Gruppi comunali di protezione civile e delle Associazioni di volontariato iscritto all'Elenco regionale di protezione civile di cui all'art. 30 della LR 64/1986.

Il tema del costante adeguamento dell'offerta formativa al contesto normativo del volontariato di protezione civile ha subito una accelerazione durante il 2023, relativamente alla parte di progettazione, attraverso due importanti azioni ad oggi in corso di realizzazione:

- a) definizione delle linee guida per l'individuazione e la descrizione degli scenari di rischio di protezione civile e delle attività e dei compiti svolti dai volontari appartenenti alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, unitamente ai piani di formazione, informazione e addestramento dei volontari, dei relativi DPI e delle procedure operative;
- b) sperimentazione di un nuovo gestionale di Sala Operativa e studio di fattibilità per nuovi prodotti per la gestione della sala operativa regionale, del database del volontariato e della piattaforma per l'erogazione della formazione ai volontari di protezione civile, in sostituzione degli apparati attualmente in uso, ritenuti non più rispondenti a criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di una moderna protezione civile.

2. Recenti sviluppi relativi alle tematiche della sicurezza e rivisitazione proposte formative di base.

A seguito dell'intervenuta novella legislativa che ha innovato il comma 3 bis dell'art 3 del Dlgs 81/2008¹, è sorta, a livello regionale e nazionale, l'esigenza di:

¹ D.Lgs 81/2008, articolo 3 (Campo di applicazione), c. 3-bis, ultimo periodo introdotto con la conversione in legge del D. L. n. 145/2023 (art. 13-quinquies, c.4):

"3-bis. Nei riguardi delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, ivi compresi i volontari della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico, e i volontari dei vigili del fuoco, le disposizioni del presente decreto legislativo sono applicate tenendo conto delle particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività, individuate entro il 31 dicembre 2010 con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di

- approfondire e consolidare, in primis gli scenari di rischio e le attività consentite per le quali il volontario di protezione civile può essere attivato ad ogni livello territoriale
- rilanciare la definizione di protocolli di base per aree tematiche che coniughino, tra gli altri, i temi della formazione e dell'individuazione dei DPI.

Queste sono le premesse che hanno guidato la Protezione civile della Regione verso l'apertura degli Stati generali del volontariato regionale e nel coinvolgimento della stessa nei tavoli tematici organizzati dal Dipartimento di Protezione civile, con agende e obiettivi coincidenti: riavviare e rilanciare un percorso capillare di formazione permanente degli operatori del settore, (che coinvolgerà anche il personale delle Regioni e Province Autonome, anche sanitario e delle categorie professionali) sul tema della specificità normativa delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile.

Si ritiene pertanto opportuno proporre al momento gli aggiornamenti di seguito descritti, in attesa delle determinazioni dei suddetti tavoli nazionali e regionali.

3. Modifica del piano formativo approvato con DGR 239/2023.

a. Corso base per il volontario di Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nelle more della già citata definizione della formazione iniziale e continua demandata al Regolamento di cui all'art. 7 comma 2 ter della L.R. 64/86 (ed alle auspiccate linee guida per la formazione iniziale e continua delle Associazioni di PC) ed in attesa dell'esito dei tavoli regionali e nazionali in tema di standardizzazione della formazione, è opportuno testare una formazione di base che non preveda solo un modulo formativo on line, ma approfondisca in presenza tematiche relative alla sicurezza.

Ciò comporta, pertanto, la necessità di aggiornare il "*Corso teorico base per Volontari di Protezione civile*", corso base attualmente non obbligatorio, erogato a mezzo della piattaforma "Campus virtuale", con un **nuovo corso base obbligatorio denominato "*Corso base volontario protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia*"**, descritto nella scheda formativa allegato 1 alla presente.

Il nuovo corso base obbligatorio, progettato ed organizzato in aderenza ai principi e criteri indicati nel documento del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 06.12.2012 (Attuazione del Paragrafo 2 dell'allegato 2 al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012, pubblicato in G.U. n. 82 del 06/04/2012 recante: "Criteri minimi per lo svolgimento delle attività formative in materia di sicurezza") a regime prevede:

- un **percorso formativo di totali 14 ore**, costituito da una parte teorica on line di 6 ore propedeutica ad una successiva parte teorico/pratica di 8 ore in presenza, per tutti i nuovi volontari dei gruppi comunali di protezione civile;
- per i volontari appartenenti alle Associazioni di protezione civile iscritte all'Elenco regionale, invece, prevede, in attesa delle determinazioni dei suddetti tavoli tematici, solo la fruizione della **parte online (6 ore)**, al fine di condividere e rendere edotti gli stessi sui contenuti della formazione base rivolta ai volontari dei gruppi comunali di protezione civile.

Il nuovo corso, idoneo al tracciamento della formazione di base inerente alla parte relativa alla sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 ed in aderenza a quanto previsto dall'allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016 e **fatta salva la validità del precedente percorso formativo di base ancora attualmente disponibile a tutti i volontari di protezione civile**, ai fini dell'impiegabilità ed operatività del volontario di protezione civile **è proposto, quindi, come:**

- **obbligatorio dal 15/07/2024** per tutti i nuovi volontari dei gruppi comunali di protezione civile iscritti dal 14 luglio 2024, deve essere svolta la parte on line di 6 ore, che si pone come propedeutica per il successivo modulo formativo di base, di natura teorico/pratica **in presenza, di ulteriori 8 ore;**

concerto con il Dipartimento della protezione civile e il Ministero dell'interno, sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro. Le disposizioni del presente decreto legislativo si applicano alle attività dei volontari di cui al periodo esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dal decreto interministeriale adottato in attuazione del primo periodo."

- **obbligatorio dal 15/07/2024** per tutti i volontari dei gruppi comunali di protezione civile già iscritti al 13 luglio 2024 ma che non abbiano frequentato il corso base: in particolare entro 6 mesi dalla data dell'iscrizione al gruppo comunale deve essere svolta la parte on line di 6 ore, che si pone come propedeutica per il successivo modulo formativo di base, **anch'esso obbligatorio**, di natura teorico/pratica **in presenza, di ulteriori 8 ore**;
- **aggiornamento obbligatorio dal 15/07/2024 parte sicurezza (4 ore on line)** per i volontari dei gruppi comunali e delle Associazioni di protezione civile che abbiano già frequentato il corso base attualmente disponibile (fino al 14/07/2024);
- **obbligatorio dal 15/07/2024 per tutta la parte on line (6 ore)** per i volontari delle Associazioni di protezione civile che non abbiano mai frequentato l'attuale corso base alla stessa.

Al fine di consentire una adeguata pianificazione (numero minimo partecipanti) del corso in presenza di parte teorico/pratica, fino al 31/12/2024 sarà sufficiente, per l'impiegabilità e la piena operatività dei volontari, il solo superamento del test finale della parte on-line.

Le risorse per la copertura dei costi relativi all'organizzazione delle sessioni in presenza saranno specificate di seguito nella presente relazione con la precisazione che i costi per la parte on line sono già stati coperti a valere sulle risorse autorizzate con DGR 239/2023. Con decreto n.216/PC/2024 è stata infatti autorizzata la procedura di acquisizione di servizi specialistici di fruizione piattaforma didattica esterna e di revisione contenutistica corso base, rivolto ai volontari di protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, e successivamente affidata con decreto n.418/PC/2024.

b. Recenti sviluppi organizzativi relativi al settore Antincendio Boschivo (AIB) e nuove necessità formative. Necessità di aggiornamento formativo dei capisquadra.

Come noto l'anno 2022 ha messo a dura prova il sistema regionale integrato di protezione civile rispetto al rischio incendi boschivi, rendendo quanto mai opportuno, accanto alle esercitazioni di protezione civile e agli addestramenti anche a livello distrettuale in sinergia con il Corpo forestale regionale, incrementare le iniziative formative idonee a sensibilizzare gli operatori AIB all'utilizzo in sicurezza dei mezzi ed attrezzature AIB e al miglioramento dell'operatività nel tempo consolidata.

Ad oggi sono complessivamente 1743 i volontari formati e attivi nel settore AIB, di cui più di mille sono stati formati oltre dieci anni fa (tabella 1).

Tab1

FORMATI AIB		
PERIODO	Numero formati totali	Formati Attivi
1996/2003	1510	574
2003/2008	824	306
2009/2013	635	283
2014/2018	385	246
2019/2024	383	334
	Totali	3.737
		1.743

Premettendo che il corso base AIB attuale, erogato in presenza per un totale di 24 ore, non prevede ad oggi un aggiornamento, vi è quindi la necessità di predisporre, in via sperimentale per l'anno 2024 e 2025, un modulo informativo teorico pratico di massimo 16 ore, rivolto **in via prioritaria ai volontari** di Gruppi comunali e Associazioni **che rivestono la qualifica di caposquadra**, da realizzarsi in sinergia con gli attori regionali del sistema antincendio, Corpo forestale regionale in primis, così garantire un sistema di risposta alle emergenze in ambito incendio più performante ed aggiornato. Questo percorso mira a rafforzare le sinergie tra i soggetti istituzionalmente preposti alla gestione del rischio incendi boschivi nella nostra Regione, anche attraverso la condivisione delle buone pratiche, affinché si crei un valore aggiunto a livello regionale per mitigare gli effetti distruttivi degli incendi boschivi (Scheda formativa allegato 2 alla

presente). A seguito della partecipazione a tale modulo informativo, si prevede che siano gli stessi capisquadra a farsi parte attiva di adeguato aggiornamento nei confronti dei propri volontari AIB, realizzando ad hoc specifici addestramenti e/o esercitazioni nei rispettivi gruppi comunali ovvero associazioni.

Come si evince dalla scheda formativa allegato 2, in cui viene illustrato il “**Modulo informativo di aggiornamento in materia di Antincendio Boschivo**”, saranno trattati argomenti relativi alla legislazione nazionale e regionale in materia di AIB, alla gestione delle emergenze, alla sicurezza degli operatori nell'utilizzo di mezzi ed attrezzature nonché procedure per affrontare scenari ed attività di AIB e la collaborazione con le comunità locali.

Si è già svolta una edizione pilota di questo percorso, atto a verificarne la fattibilità, dove è stato proposto ad un primo gruppo di caposquadra selezionati per rappresentare in via omogenea dei territori delle ex provincie, un modulo informativo teorico-pratico di 16 ore, durante le quali sono stati approfonditi i contenuti sopraindicati.

Si stima che il sistema, entro l'anno 2025, sia in grado di sostenere la formazione per almeno 500 operatori, con preferenza per le figure di capisquadra e per volontari con formazione più datata nel tempo, utile a garantire la pronta operatività in sicurezza dei volontari in vista della campagna estiva Aib 2025, nelle more dell'emanazione del già citato-Regolamento di cui all'art. 7 comma 2 ter della L.R. 64/86 e della definizione nel nuovo piano regionale AIB in via di elaborazione per la parte dedicata alla “formazione del volontariato AIB”.

A tale esigenza si provvederà nei limiti delle risorse già autorizzate con la deliberazione di cui alla DGR 239/2023.

c. SOR → PSAP2 Per gli incendi boschivi in zone non antropizzate

Recentemente si è concretizzato, nell'ambito del Numero unico di emergenza NUE 1 1 2, il percorso volto ad inserire la Sala Operativa della Protezione civile della Regione tra i centralini delle autorità competenti per la risoluzione dell'emergenza (detto PSAP2 –Public Safety Answering Point 2 o “Centrale di Secondo Livello”) relativamente alla gestione delle chiamate per incendi in aree boschive².

In tale prospettiva anche il sistema di volontariato del settore AIB si troverà ad operare in un contesto istituzionale diverso rispetto al tempo in cui è stato formato e di questo occorre tenerne conto in via di aggiornamento formativo di base anche per i volontari già in possesso di formazione AIB. Si propone pertanto di erogare a tutti i volontari dei gruppi comunali, a prescindere dalla specializzazione Aib (formati e non) un aggiornamento obbligatorio a valenza informativa rispetto alla tematica: *Inserimento Sala Operativa Protezione civile regionale tra i PSAP2 del Numero Unico di emergenza relativamente alla gestione delle chiamate per incendi in aree boschive*, nell'ambito di un modulo nel nuovo corso base volontario protezione civile della regione Friuli Venezia Giulia, nei corsi base di Antincendio Boschivo e nelle sessioni di aggiornamento formativo dei capisquadra antincendio boschivo di cui al paragrafo precedente.

4. Stima dei costi

Di seguito si propone una stima dei costi necessari per la logistica e vettovagliamento per le sessioni di parte teorico/pratica di 8 ore in presenza del corso base volontario protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia da organizzarsi entro il 31.12.2025 e da realizzarsi fino ad esaurimento del budget come sotto declinato.

Si intendono formare le seguenti compagini di volontari, stimate in base alla media degli ingressi nell'ultimo quinquennio, mediante sessioni di massimo 30 discenti l'una, con costo stimato massimo di € 2.318,00 iva inclusa a sessione, al quale va aggiunto il costo dei pasti, stimato di un importo massimo di € 15,00 iva inclusa per discente:

² In tal senso dispongono le comunicazioni del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza (rif. prot. n. 47788 del 30/10/2023) alla Prefettura di Trieste avente ad oggetto: Numero Unico di Emergenza Europeo 112 – Regione Friuli Venezia Giulia – Inserimento Sala Operativa Protezione civile regionale tra i PSAP2 e della Prefettura Trieste (rif. prot. 70362 del 28/11/2023) avente ad oggetto: Numero Unico di Emergenza Europeo 112 – Inserimento Sala Operativa Protezione civile regionale tra i PSAP2 – Approvazione integrazione disciplinare.

- **entro il 31/12/2024:** 600 volontari (20 sessioni da 30 vol ciascuna);

Costo complessivo: 46.360,00 [€] per la formazione + 9.000,00 [€] per i pasti= **55.360,00 [€]**

- **entro il 31/12/2025:** 1000 volontari (34 sessioni da 30 vol ciascuna);

Costo complessivo: 78.812,00 [€] per la formazione + 15.300,00 [€] per i pasti= **94.114,00 [€]**

TOTALE STIMATO IVATO: 149.474,00 [€].

Si precisa che, qualora in esito ai tavoli nazionali e regionali suindicati, si concretizzi il progetto di affidare l'erogazione della parte teorico/pratica di 8 ore in presenza del corso base volontario protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia a volontari di protezione civile in qualità di formatori opportunamente selezionati, tale importo complessivo potrà essere utilizzato, anche in parte, per coprire gli eventuali costi della frequenza di corsi di formazione –e relativo vettovagliamento - per i volontari formatori.

Un tanto finalizzato ad un percorso di sostenibilità negli anni della formazione massiva, con i relativi aggiornamenti, della totalità dei volontari di protezione civile della Regione FVG, da tenersi auspicabilmente nel nuovo Polo formativo della Protezione civile regionale in via di realizzazione presso i locali del Centro Operativo di Palmanova (UD).

5. Conclusioni

Si propone, pertanto:

- ✓ di autorizzare l'aggiornamento del Piano di formazione permanente rivolto agli operatori di Protezione civile per il triennio 2023–2025 approvato con delibera di Giunta regionale 10 febbraio 2023, n. 239, consistente nella realizzazione dei seguenti corsi di formazione ed aggiornamento, in conformità ai contenuti proposti nella presente relazione e relativi allegati, parti integranti del presente atto:
 - nuovo corso base obbligatorio denominato “corso base volontario protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia”;
 - aggiornamento corso base volontari antincendio boschivo con priorità ai capisquadra denominato “Modulo informativo di aggiornamento in materia di Antincendio Boschivo”.
- ✓ di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro 149.474,00-, per la copertura delle spese relative alle docenze e ai pasti delle sessioni da programmare inerenti i corsi sopra indicati ad integrazione di quanto autorizzato con la precedente DGR 239/2023.

Palmanova, 09 luglio 2024

*Il Direttore del Servizio volontariato,
Nue 112 e sistemi tecnologici
Ing. Nazzareno Candotti*

TITOLO: CORSO BASE PER IL VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

LIVELLO DI FORMAZIONE – RUOLO: VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso, in parte on line ed in parte in presenza, sia attraverso sessioni teoriche che pratiche, è rivolto a tutti i neo volontari dei gruppi comunali e delle associazioni di protezione civile (per questi ultimi secondo modalità definite con atti interni) al fine di fornire agli stessi da un lato le nozioni base riguardo al contesto organizzativo, sociale e giuridico in cui opera la protezione civile e dall'altro le nozioni fondamentali per operare in sicurezza conformi all'articolo 37 del DLgs 81/08 e agli accordi Stato Regioni del 21.12.2011 del 07.07.2016.

In particolare, si intende:

- ✓ fornire un quadro completo e chiaro in relazione alla sicurezza in relazione all'operatività su scenari di rischio ed attività correlate in interventi di protezione civile.
- ✓ rivedere i concetti generali della parte teorica on line: i principi base in materia di rischi antropici e naturali e conseguentemente saper valutare il loro impatto sulle strutture, sulla cittadinanza e sull'ambiente da tutelare, nonché le procedure e l'utilizzo dei dpi per diminuire il rischio in intervento.
- ✓ approfondire le conoscenze specifiche relative alla propria tutela operativa (dispositivi di protezione individuale) in relazione agli scenari emergenziali, esercitativi ed addestrativi, nonché le responsabilità dei diversi attori e quelle derivanti dalla normativa ovvero dai protocolli di cooperazione qualora richiesti dalle autorità preposte.
- ✓ dar conto dei principi generali della logistica di protezione civile e dell'operatività con mezzi ed attrezzature abitualmente utilizzati per le principali attività di protezione civile.

DESTINATARI: volontari dei gruppi comunali e delle associazioni di protezione civile (per questi ultimi secondo modalità definite con atti interni)

PREREQUISITI DEI DESTINATARI: NESSUNO

- **TEST INIZIALE:** NO
- **N. MAX PARTECIPANTI:**
SESSIONE ON LINE: NO
SESSIONE IN PRESENZA: 35

CONTENUTI - ARGOMENTI TRATTATI

PARTE TEORICA:

Prima parte on line – L'organizzazione della Protezione civile della Regione Autonoma FVG

(vedasi Allegato A).

Nozioni base riguardo al contesto organizzativo, sociale e giuridico in cui opera la protezione civile a livello nazionale, regionale e comunale.

Durata: 2 ore

Seconda parte on line– Percorso sicurezza per i volontari di protezione civile

(vedasi Allegato A).

Oltre a ripercorrere le tappe principali del c.d. percorso sicurezza per i volontari di protezione civile, delineato dal Dipartimento della Protezione civile, conterrà precetti e indicazioni di comportamenti per agire in sicurezza durante l'attività di protezione civile conformemente a quanto previsto all'art. 37 del DLgs 81/08 e dagli accordi Stato Regioni del 21.12.2011 del 07.07.2016.

Durata: 4 ore

La parte teorica on line è propedeutica alla successiva:

PARTE TEORICA E PRATICA IN PRESENZA

SICUREZZA NEGLI SCENARI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

(vedasi Allegato A).

Sicurezza della scena nei vari scenari di rischio:

- materiali e attrezzature idonei;
- infortunistica ed assicurazione, ruolo e compiti dei volontari di PC;
- importanza del corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): obblighi del volontario;
- Prove pratiche per addestrare il supporto operativo concreto e formalmente corretto secondo le norme di sicurezza in emergenza in scenari simulati;
- Modalità di relazione con le Autorità, con i referenti istituzionali e gli altri volontari nell'ambito della propria funzione.

Durata: 8 ore

METODOLOGIA DIDATTICA

- **NUMERO ORE:** 14 ore complessive di cui n.6 ore sessione teorica on line e n. 8 ore sessione teorico e pratica in presenza.
- **METODOLOGIA** (*suggerita*): Per le parti erogate on line: modalità "sincrona" ed "asincrona" off-line, strutturato in video lezioni con annessi allegati video e documenti cartacei scaricabili, stampabili o semplicemente consultabili in rete per una migliore comprensione degli argomenti
Per le parti in presenza: lezione frontale anche interattiva; gioco di ruolo; attività pratica.
- **MATERIALE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA** (*suggerito*): presentazioni di sintesi; materiale iconografico, video; attrezzature per le attività pratiche; bibliografia di riferimento e citazione delle fonti.

DOCENTI

Per la parte on line di 4 ore relativa al percorso Sicurezza e per la parte teorico pratica di Sicurezza 8 ore in presenza: (e successivi aggiornamenti):

Tutti i docenti che lavorano alla preparazione dei contenuti devono essere in possesso dei requisiti stabiliti dal Decreto interministeriale del 6 marzo 2013, in materia di Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e la sicurezza sul lavoro; formatori certificati competenti nelle discipline del corso stesso.

Per la prima parte teorica di 2 ore on line: Funzionari e personale esperto appartenente agli Enti e alle Istituzioni preposte del sistema regionale di protezione civile e/o formatori certificati competenti nelle discipline del corso stesso.

VALUTAZIONE FINALE

SI

Parti on line:

Al termine di ogni micro modulo proposto un quiz a risposta multipla La verifica si intende superata con l'80%.

Parti in presenza:

Test finale cartaceo: Sì

CUSTOMER SATISFACTION: SI

AGGIORNAMENTI:

- Per i Gruppi comunali: previsti nel Regolamento di cui all'art. 7 comma 2 ter della LR 64/86.
Per le Associazioni: secondo modalità definite con atti interni.

Indicazioni generali:

- Obbligatorie quando intervengano variazioni della normativa vigente e/o degli argomenti trattati, in riferimento ai contenuti del corso, alle normative di riferimento nell'utilizzo delle attrezzature e/o modalità di intervento.
- Effettuabili anche all'interno di esercitazioni di protezione civile.

Prima parte on line – L'organizzazione della Protezione civile della Regione Autonoma FVG (2 ore)

1. La Protezione civile

a) Cos'è la Protezione civile?

Storia, normativa e organizzazione della Protezione civile in Italia

Storia e normativa della Protezione civile in Friuli Venezia Giulia

b) Le principali norme

La legge nazionale

La legge regionale

c) Approfondimento

Un po' di storia: cronologia degli eventi calamitosi in cui è intervenuto il sistema di Protezione civile regionale

2. Prepararsi all'emergenza

a) Il rischio

Rischio reale e rischio percepito

Definizione di rischio

b) Il rischio in Friuli Venezia Giulia

I rischi in Friuli Venezia Giulia

Reti di monitoraggio

c) Prepararsi all'emergenza

Affrontare l'emergenza

d) Comunicazione

Elementi di comunicazione nell'emergenza ed effettuazione della chiamata di emergenza al NUE 1 1 2

3. Il Volontario e il Gruppo comunale

a) Essere un volontario: motivazioni e valori; Carta dei Valori del Volontariato

b) Il volontario di Protezione civile:

- diritti
- doveri
- responsabilità

c) Le principali norme sul volontariato

- Legge quadro sul volontariato
- Regolamento sulla partecipazione dei volontari alle attività di pc
- Organizzazione e attività dei gruppi comunali
- Far parte di un gruppo

Seconda parte on line– Percorso sicurezza per i volontari di protezione civile (4 ore)

a) Le tappe principali del percorso sicurezza per i volontari di protezione civile- Dipartimento di protezione civile:

<https://www.protezionecivile.gov.it/it/approfondimento/volontariato-di-protezione-civile-il-quadro-normativo-sulla-sicurezza/>

b) Precetti e indicazioni di comportamenti per agire in sicurezza durante l'attività di protezione civile

Seconda parte in presenza (8 ore)

PARTE TEORICA E PRATICA IN PRESENZA

SICUREZZA NEGLI SCENARI E NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Modulo teorico:

Il modello di gestione delle attività di protezione civile nei diversi scenari di rischio, secondo le attività ed i compiti assegnabili ai volontari, la formazione, le procedure operative e l'utilizzo dei dpi.

Modulo teorico/pratico:

1.Approfondimento di tematiche trattate nel modulo teorico: sicurezza della scena nei vari scenari di rischio: materiali e attrezzature idonei; infortunistica ed assicurazione, ruolo e compiti dei volontari di PC; utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);

2.Modalità di relazione con le Autorità, i referenti istituzionali e gli altri volontari nell'ambito della propria funzione.

3.Prove pratiche per addestrare il supporto operativo concreto e formalmente corretto in emergenza in scenari simulati.

TECNICO - PRATICO [8 ore]

a) Parte relativa agli scenari di protezione civile attesi.

1. SCENARIO EVENTI ATMOSFERICI AVVERSI:

- 1.1 Vento - caduta di alberi e rami;
- 1.2 Neve e grandine;
- 1.3 Gelicidio e rischio ghiaccio su viabilità;
- 1.4 Ondata di calore;

2. SCENARIO RISCHIO IDROGEOLOGICO – ALLUVIONE:

- 2.1 Monitoraggio del territorio e sorveglianza arginale ed intervento su fenomeni connessi;
- 2.2 Allagamenti coinvolgenti abitazioni o realtà produttive;
- 2.3 Allagamenti di sede stradale e di sottopasso;

3. SCENARIO RISCHIO IDROGEOLOGICO – FRANE:

- 3.1 Monitoraggio del territorio;
- 3.2 Eventi coinvolgenti abitazioni o realtà produttive;
- 3.3 Eventi coinvolgenti sedi stradali o ferroviarie;

4. SCENARIO RISCHIO SISMICO:

- 4.1 Delimitazione dell'area, informazione della popolazione, evacuazione e supporto alla cittadinanza;

5. SCENARIO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA:

- 5.1 Incendio sterpaglie;
- 5.2 Incendio boschivo in zone non antropizzate;
- 5.3 Incendio boschivo in zone di interfaccia;

6. SCENARIO RISCHIO CHIMICO, NUCLEARE, INDUSTRIALE, TRASPORTI:

- 6.1 Delimitazione dell'area, informazione della popolazione, evacuazione e supporto alla cittadinanza;

7. SCENARIO RISCHIO AMBIENTALE ED IGIENICO-SANITARIO:

- 7.1 Pulizia sede stradale in seguito a perdita di carico;
- 7.2 Contenimento e pulizia sede stradale in seguito a dispersione di sostanze inquinanti;
- 7.3 Contenimento in seguito a dispersione di sostanza inquinante in acqua;
- 7.4 Assistenza per attività di disinfezione;
- 7.5 Supporto alla cittadinanza a domicilio;

8. SCENARIO CARATTERIZZATO DALL'ASSENZA DI SPECIFICI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE:

- 8.1 Ricerca persona dispersa in contesto antropizzato;

- 8.2 Ricerca persona dispersa in contesto non antropizzato: ambiente impervio, ipogeo, o montano;
- 8.3 Ricerca persona dispersa in contesto fluviale, lacuale e marittimo;
- 8.4 Allestimento e gestione campo di alloggiamento e/o accoglienza evacuati;
- 8.5 Allestimento e gestione cucine e refettorio in campo di accoglienza;
- 8.6 Supporto logistico per illuminazione, realizzazione e gestione attendamenti, PMA, ecc. .;

9. ALTRI EVENTI:

- 9.1 Attività di supporto logistico – trasporti in ambito sociosanitario;
- 9.2 Attività uso droni ed assistenza;
- 9.3 Attività subacquea;
- 9.4 Attività cinofile;
- 9.5 Attività difesa civile;
- 9.6 Attività addestrativa;
- 9.7 Attività manutentiva;

10. GESTIONE EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE:

- 10.1 Assistenza all'interno di manifestazioni pubbliche;
- 10.2 Assistenza ad eventi ludico-sportivi su viabilità locale;

11. UTILIZZO DI MEZZI ED ATTREZZATURE:

- 11.1 Guida mezzi di servizio fino a 3,5 ton in attività operativa;
- 11.2 Guida mezzi di servizio e macchine operatrici, oltre le 3,5 ton, in attività operativa;
- 11.3 Utilizzo di attrezzature da taglio per operazioni tecniche;
- 11.4 Utilizzo di un paranco a mano (tirfor);
- 11.5 Utilizzo di un verricello installato su mezzo di servizio;
- 11.6 Utilizzo di DPI ed attrezzature per lavori in quota;
- 11.7 Utilizzo di PLE per operazioni in quota;
- 11.8 Utilizzo di motopompe per operazioni antincendio;
- 11.9 Utilizzo di MMT ed attrezzature destinate allo sgombero di materiale;
- 11.10 Utilizzo di carrelli semoventi industriali;
- 11.11 Aerocooperazione ed interazione con mezzi aerei.

b) Esempificazione di alcuni scenari di rischio a scelta in campo.

- 1. Vento - caduta di alberi e rami;
- 2. Monitoraggio del territorio e sorveglianza arginale ed intervento su fenomeni connessi;
- 3. Allagamenti coinvolgenti abitazioni o realtà produttive - Analisi rischio elettrico: individuazione focus di rischio.
- 4. Allagamenti di sede stradale e di sottopasso;
- 5. Frana coinvolgente abitazioni o realtà produttive;
- 6. Sismico Delimitazione dell'area, informazione della popolazione, evacuazione e supporto alla cittadinanza;
- 7. Incendio boschivo in zone non antropizzate;
- 8. Contenimento e pulizia sede stradale in seguito a dispersione di sostanze inquinanti
- 9. Ricerca persona dispersa in contesto non antropizzato: ambiente impervio, ipogeo, o montano -
Ricerca persona dispersa in contesto fluviale, lacuale e marittimo;

All'interno di tali scenari saranno valutate anche le dinamiche di rischio legate a:

- A. Utilizzo di un paranco a mano (tirfor);

- B. Utilizzo di DPI ed attrezzature per lavori in quota;
- C. Aerocooperazione ed interazione con mezzi aerei.
- D. Approccio su scenario stradale: sottopasso allegato, pianta schiantata, ecc...
- E. Analisi rischio elettrico: individuazione focus di rischio.

c) Dispositivi di Protezione Individuale nell'attività di PC: la protezione.

- Tipologia di DPI, da adottare in PC, contro il rischio residuo.
- Prerogative dei DPI;
- Certificazione dei DPI e riferimenti normativi;
- Obblighi e responsabilità nel corretto utilizzo dei DPI;
- DPI di 3^a categoria (salva vita) specifici per l'uso sicuro delle attrezzature individuali.

d) Verifica finale

TITOLO: Modulo informativo di aggiornamento in materia di Antincendio Boschivo.

LIVELLO DI FORMAZIONE – RUOLO: VOLONTARIO con CARICA CAPOSQUADRA AIB

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso, che si svolgerà totalmente in presenza, si rivolge prioritariamente ai capisquadra di protezione civile con specializzazione antincendio boschivo, ed è realizzato con la fondamentale collaborazione del Corpo Forestale Regionale.

Lo scopo di questo percorso è quello di testare un modulo informativo/formativo di aggiornamento da estendere nei prossimi anni a tutti i volontari AIB, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Regionale AIB.

L'attività formativo/informativa prevede, infatti, una trattazione TEORICA PRATICA dei seguenti temi:

- Miglioramento del flusso informativo da D.O.S./Base incendio a settori operativi. Utilizzo del SI.TA.C.
- Analisi dei fattori che incidono sullo sviluppo e delle dinamiche degli incendi boschivi anche in relazione al cambiamento del regime degli incendi in regione;
- Il Bollettino incendi del CFD. Analisi della variazione degli indici del bollettino in occasione di alcuni incendi complessi che si sono sviluppati nel territorio regionale.
- I prodotti chimici utilizzati nella lotta agli incendi boschivi. Prime esperienze in Regione.

DESTINATARI: volontari capisquadra AIB di protezione civile

PREREQUISITI DEI DESTINATARI: CORSO AIB BASE;

➤ **TEST INIZIALE:** NO

➤ **N. MAX PARTECIPANTI:**

SESSIONE ON LINE: NO

SESSIONE IN PRESENZA: 30

CONTENUTI - ARGOMENTI TRATTATI

PRIMA GIORNATA:

- 8.30/10.30:

- Modulo introduttivo: Cenni di operatività del volontario e di gestione delle squadre in sicurezza.
- Modulo Sor/Soup quale PSAP2 nell'ambito del Nue 112: peculiarità nell'ambito del sistema AIB regionale.
- Distribuzione dei combustibili vegetali nell'ambiente: nel terreno, sul terreno, aereo
- Distribuzione dei combustibili vegetali nell'ambiente: nel terreno, sul terreno, aereo
- Tipi e struttura di incendio: Incendio radente, di sottobosco, di chioma, sotterraneo; fianchi, testa, coda dell'incendio; velocità di avanzamento, intensità del fronte, lunghezza di fiamma. Analisi dei fattori che incidono sullo sviluppo e delle dinamiche degli incendi boschivi anche in relazione al cambiamento del regime degli incendi in Regione e secondo territorialità (in particolare: analisi dei rischi e peculiarità di operatività zona Carso e zone montane)

- 10.30/12.30

- Esercizi alla Croce di terra, con prove di accensione e discussione sugli argomenti trattati

- 13.30/16.00

- Miglioramento del flusso informativo da D.O.S./Base incendio a settori operativi. Utilizzo del SI.TA.C.
- Organizzazione di spegnimento: DOS, Settori operativi e capi settore, Logistica, Sicurezza delle operazioni, comunicazioni in operatività

- Fasi di intervento: avvistamento, allertamento, primo intervento, valutazione preliminare, richiesta mobilitazione forze, funzione della SOR, strategia e tattica di attacco.
- Attivazione settori operativi, previsione probabile sviluppo incendio, eventuale revisione strategia di intervento, messa sotto controllo, spegnimento perimetro e bonifica, debriefing. SI.TA.C
- **16.00/17.30:**
 - ESERCIZI SITAC

SECONDA GIORNATA:

- **08.30/9.30:**
 - Il Bollettino incendi del CFD.
- **09.30/11.00**
 - Analisi della variazione degli indici del bollettino in occasione di alcuni incendi complessi che si sono sviluppati nel territorio regionale
- **11.00/12.30**
 - Utilizzo delle radio nelle attività AIIB. Mezzi aerei impieghi, sicurezza, comunicazioni TBT. Prove pratiche.
- **13.30/15.00:**
 - I prodotti chimici utilizzati nella lotta agli incendi boschivi. Prime esperienze in Regione
- **15.00/17.00**
 - Prove pratiche utilizzo additivi

METODOLOGIA DIDATTICA

- **NUMERO ORE:** 16 ore complessive con alternanza di teoria e pratica.
- **METODOLOGIA:** Per le parti in presenza: lezione frontale anche interattiva; attività pratico esercitativa sui temi trattati.
- **MATERIALE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA** presentazioni di sintesi; materiale iconografico, video; attrezzature per le attività pratiche; bibliografia di riferimento e citazione delle fonti.

VALUTAZIONE FINALE SI mediante espletamento test finale cartaceo

CUSTOMER SATISFACTION: SI

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC B0021E94A909B27FBB6D5FEC261DFC18A9773F85EE6A75AB3F95ECCC70261475

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: Nazzareno Candotti

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://plsiavprod04/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO OCGKA-153092

PASSWORD EYQam

DATA SCADENZA 08-08-2024

Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE